

All. A

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE TOSCANA

ed

UNIONCAMERE TOSCANA

(Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana)

**PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE REGIONALE
PER LA FORMAZIONE, IL LAVORO E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

LA REGIONE TOSCANA

ed

UNIONCAMERE TOSCANA

In nome e per conto delle C.C.I.A.A. di

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della LR 32/2002, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Visto il Documento di Economia e Finanza regionale, DEFR 2018, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 77 del 27 settembre 2017, aggiornato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 97 del 20 dicembre 2017;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Visto l'Accordo di partenariato 2014-2020, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione della Commissione C(2014) n. 9913 del 12 dicembre 2014, che approva il Programma Operativo "Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'Occupazione" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 17 del 12 gennaio 2015, con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014–2020, così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 2 marzo 2015 e successive modifiche, che approva il Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD) del POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014-2020 e, in particolare, gli Assi A "Occupazione" e C "Istruzione e formazione";

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 20 dell'11 aprile 2016, "Indirizzi per l'attuazione della strategia Industria 4.0";

Visto il Piano nazionale Industria 4.0, investimenti produttività e innovazione, presentato il 21 settembre 2016 e rinominato, con riferimento alle linee guida per il 2018, "Piano nazionale Impresa 4.0";

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1092 dell'8 novembre 2016, che ha costituito la Piattaforma regionale di sostegno alle imprese in attuazione della strategia regionale su Industria 4.0;

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 9 del 31 gennaio 2017, "Strategia Regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: primi indirizzi per la formazione 4.0", che individua le direttrici strategiche dell'intervento regionale in materia di formazione 4.0, e che prevede un'azione integrata e congiunta, della Regione e delle parti sociali, per individuare "le linee di azione regionale che possano contribuire a percorsi di innovazione digitale della manifattura toscana che sviluppino le competenze di tutti i lavoratori, tutelino la qualità del lavoro e innalzino i livelli di occupazione".

Vista la Decisione della Giunta Regionale n. 11 del 12 febbraio 2017, "Strategia Regionale Industria 4.0. Competenze per l'economia digitale: primi indirizzi per la formazione 4.0. Anno 2018", la quale conferma che "il confronto con le parti sociali costituirà il metodo di lavoro anche per il 2018, per individuare le linee di azione regionale che possano contribuire a governare la transizione tecnologica, così da coniugare lo sfruttamento delle opportunità produttive offerte dai processi di digitalizzazione e automazione con la partecipazione e la tutela dei lavoratori".

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 510 del 30 maggio 2016, che ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa fra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Unioncamere Toscana, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione, Ricerca Educativa per la promozione, implementazione, realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro 2016-2020;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 8 del 10 gennaio 2017, che ha approvato il Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Partecipazioni Statali/OOSS per il rafforzamento del raccordo della transizione dalla scuola al mondo del lavoro;

Visto il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n.1190 del 9 dicembre 2015, "Modifiche alla DGR 532/2009 e s.m.i. - Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002";

Visto il Dlgs 150/2015 che all'art. 1 individua la Rete Nazionale dei servizi per le politiche del lavoro, costituita da soggetti pubblici o privati, tra i quali le Regioni, che, tra le altre funzioni, hanno la responsabilità per quanto riguarda l'esistenza e la funzionalità dei CPI, attuano le politiche del lavoro e assicurano il rispetto dei LEP, e il sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura,

Vista la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 ha sancito in modo definitivo e in tempi certi il passaggio del personale dei centri per l'impiego, ad oggi ancora in forza alle province, in capo alle Regioni o ad Agenzie regionali

Vista la L.R. 28 dicembre 2015 n. 82 che ha adottato disposizioni di prima attuazione del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, necessarie per l'esercizio della funzione da parte della Regione Toscana

Visto il Decreto Legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, che ha modificato la legge 29 dicembre 1993, n. 580, attribuendo alle Camere di commercio, singolarmente o in forma associata, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, le seguenti funzioni, tra le altre:

- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up,
- orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare:
 - 1) la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, ivi compresi i diritti di segreteria a carico delle imprese, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'articolo 1, comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107
 - 2) la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
 - 3) il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL;

- 4) il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, anche attraverso l'orientamento;

Premesso che

- le Parti ritengono opportuna la costituzione di una rete regionale per la formazione, il lavoro e l'apprendimento permanente, che metta a disposizione dei cittadini e delle imprese toscane un insieme coordinato e integrato di opportunità e strumenti
 - o per l'alternanza-scuola-lavoro;
 - o per l'acquisizione, l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze;
 - o per l'orientamento al lavoro;
 - o per l'incontro domanda-offerta di lavoro;
 - o per la promozione delle alleanze tra istituzioni scolastiche, agenzie formative, imprese e Università, per la definizione dei fabbisogni formativi e la progettazione degli interventi di formazione;
 - o per il consolidamento delle filiere formative;
 - o per elevare la capacità di risposta dei sistemi formativi ai fabbisogni di professionalità e competenze delle imprese;
 - o per il sostegno alla creazione d'impresa
- le Parti concordano pertanto sull'opportunità di definire un insieme integrato di interventi, fondato sulla complementarietà tra i diversi strumenti di programmazione e le diverse fonti di finanziamento, per garantire ai cittadini toscani l'accesso alle opportunità di orientamento, formazione e lavoro e promuovere la competitività delle imprese toscane;
- il perseguimento degli obiettivi sopra descritti avrà luogo nel pieno rispetto dell'autonomia e delle competenze proprie dei diversi soggetti, in modo compatibile con il sistema di regole proprio di ciascuna fonte di finanziamento e nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale di ciascun soggetto;
- L'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Toscana (Unioncamere Toscana) è stata appositamente incaricata alla sottoscrizione del presente protocollo in nome e per conto delle Camere di Commercio di

Si conviene quanto segue

Art. 1

(Premesse)

1. Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2

(Oggetto)

1. Con il presente Protocollo le Parti intendono costituire una rete regionale per l'orientamento, la formazione, il lavoro e l'apprendimento permanente, che metta a disposizione dei cittadini toscani un insieme coordinato e integrato di opportunità per l'acquisizione, l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze, per l'orientamento al lavoro e per l'incontro tra domanda e offerta di formazione e di lavoro; che promuova le alleanze tra istituzioni scolastiche, agenzie formative, imprese e Università; che consolidi le filiere formative ed elevi la capacità di risposta dei sistemi formativi ai fabbisogni di professionalità e competenze delle imprese.

Art. 3

(Ambiti di attività congiunta)

1. Le Parti individuano, quali ambiti di attività integrata
 - a. l'alternanza scuola-lavoro;
 - b. la ricerca e l'analisi relativi ai fabbisogni formativi e professionali delle imprese;
 - c. il sistema regionale di registrazione, validazione e certificazione delle competenze;
 - d. l'incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro e i relativi strumenti informativi;
 - e. il sostegno alla creazione di impresa.
2. Le Parti concordano nel definire fin d'ora alcuni elementi sui rispettivi ruoli, compiti e funzioni nella rete regionale per la formazione, il lavoro e l'apprendimento permanente, rinviando al Tavolo di coordinamento di cui all'art. seguente la definizione degli aspetti operativi:
 - a. in materia di alternanza scuola-lavoro, sono confermate le previsioni di cui al Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Parti Sociali/OOSS, approvato con la Delibera della Giunta regionale n. 8 del 10 gennaio 2017;
 - b. in materia di registrazione, validazione e certificazione delle competenze:
 - i. la Regione Toscana provvede, con propri atti, al necessario aggiornamento del Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002;
 - ii. i Centri per l'Impiego offrono servizi di supporto alla compilazione del libretto formativo del cittadino e servizi di validazione delle competenze;
 - iii. le Camere di Commercio collaborano con la Regione Toscana per la realizzazione del sistema regionale delle competenze;
 - iv. I Centri per l'Impiego si impegnano a promuovere i progetti e le iniziative del Sistema camerale -nazionali, regionali e provinciali- presso i loro utenti e contatti.
 - c. in materia di incontro tra domanda e offerta di formazione e lavoro:
 - i. la Regione Toscana mette a disposizione il Catalogo dell'offerta formativa pubblica, quale strumento per conoscere in tempo reale i corsi ai quali è possibile iscriversi sul territorio toscano (sia i corsi di formazione gratuiti, finanziati dalla Regione Toscana, che quelli a pagamento, realizzati dalle agenzie formative a seguito di riconoscimento della Regione Toscana);
 - ii. le Camere di Commercio rendono disponibili alla Regione le informazioni puntuali sui fabbisogni formativi e professionali delle imprese, dedotti dal sistema informativo Excelsior, promuovendo anche iniziative informative e formative a favore degli operatori dei Centri per l'impiego, nonché le informazioni relative alle *vacancies* espresse dalle imprese per territorio e per settore economico ;
 - iii. le Camere di Commercio promuovono, presso le imprese, gli avvisi regionali che sostengono progetti formativi coprogettati da agenzie formative e imprese, nonché i servizi di incrocio domanda-offerta di lavoro erogati alle imprese dalla rete regionale dei Centri per l'impiego;
 - d. in materia di sostegno alla creazione di impresa:
 - i. i Centri per l'Impiego offrono servizi di consulenza orientativa; presentazione degli strumenti e agevolazioni a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale; informazione e rinvio alle Camere di

- Commercio e ai soggetti presenti sul territorio con competenze specifiche in materia supporto all'avvio del progetto di impresa;
- ii. la Regione Toscana finanzia il supporto formativo alla creazione d'impresa, valorizzando il ruolo e le competenze e delle camere di Commercio;
 - iii. le Camere di Commercio offrono servizi informativi e formativi rivolti ad aspiranti imprenditori con riferimento alla scelta della forma giuridica, agli adempimenti amministrativi, burocratici, civilistici, ai finanziamenti pubblici locali regionali e nazionali attivi;
 - iv. le Camere di Commercio offrono informazioni sulle opportunità di "autoimpiego", consulenza ed assistenza, laddove attivate, afferenti le procedure per l'avvio di attività autonome e per le eventuali trasformazioni.

Art. 4

(Tavolo di coordinamento)

1. E' costituito un Tavolo regionale di coordinamento, finalizzato a definire e presidiare in modo condiviso gli aspetti operativi delle attività di cui all'art. 3., comma 1, lettere b - d.
2. In materia di alternanza scuola-lavoro, la sede del coordinamento regionale è il Tavolo previsto dal Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Parti Sociali/OOSS di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 8 del 10 gennaio 2017;
3. Il Tavolo è coordinato dalla Regione Toscana e formato dai rappresentanti delle parti firmatarie; si riunisce periodicamente, almeno una volta ogni sei mesi.

Art. 5

(Attuazione del Protocollo)

1. Alla realizzazione degli interventi e delle attività previsti dal presente Protocollo provvedono:
 - o per la Regione Toscana, la Direzione Istruzione e formazione e la Direzione Lavoro;
 - o per .Unioncamere Toscana
In nome e per conto delle Camere di Commercio di.....
2. Al programma degli interventi da realizzare in modo integrato, nonché al monitoraggio periodico delle attività realizzate, si provvede nell'ambito del Tavolo di cui all'art. 4.

Art. 6

(Durata)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Firenze,

per la Regione Toscana

per Unioncamere Toscana